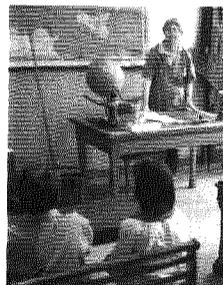


BIORITMI
di Claudia Arletti
bioritmi@repubblica.it

COME NASCONO I BAMBINI? SILENZIO IN AULA

«Suo figlio Alessandro ha tenuto una lezione di educazione sessuale alla classe e questo, ecco, è un problema». La signora P., convocata dalla maestra del suo bambino di otto anni, terza elementare in una scuola di Pescara, per un momento ha temuto il peggio e sgomenta ha chiesto: «È stato volgare? Non si sarà mica denudato?!». «Ma no. Però ha spiegato come nascono i bambini, per filo e per segno, tutti quanti lì ad ascoltarlo, durante la ricreazione. Fortuna che me ne sono accorta». «Be', ma allora...». «Allora, mica tutti i genitori sono così di larghe vedute. In classe c'è ancora chi ignora come nascono

Lezione in una scuola elementare



FOTOGRAFIA

i bambini. Dovrebbe dirgli di evitare...». Riportando a Bioritmi l'accaduto, la signora P. ha descritto la maestra come «gentile e imbarazzata». Un imbarazzo comprensibile. Nel recente «pacchetto scuola», a proposito della formazione degli insegnanti, si parla di «incremento delle competenze relative all'educazione all'affettività e al rispetto delle diversità e pari opportunità»; nell'attesa, gli insegnanti italiani fanno come possono e spesso non fanno niente. Sanno che per molte famiglie la sessualità, il concepimento (per non dire dell'omosessualità) sono argomenti tabù e che fare un passo falso è facilissimo. In Gran Bretagna le mamme di Mumsnet (un sito molto seguito, anche

dai politici) hanno lanciato una campagna perché siano i docenti - e non internet! - a insegnare come gestire le relazioni. In Francia, il tentativo nella scuola elementare di smontare gli stereotipi legati al genere sta suscitando le proteste furibonde dei genitori più tradizionalisti. Almeno, non si fa finta di niente.

